



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

Oggetto: Decreto di pagamento della terza quota di cofinanziamento a favore della Associazione CIMEA per l'espletamento delle attività anno 2023 previste dalla “*Convenzione triennale con il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA) per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di studio di formazione superiore stranieri*” – DDG n. 100 del 06/06/2023, IPE 1, cl. 1.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, con legge 5 marzo 2020, n. 3, e, in particolare, l'articolo 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO** il DPCM n. 164 del 30 settembre 2020 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 309 del 14 dicembre 2020), recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*”, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2020, n. 2126;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, “[...] *al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica [...]*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;
- VISTA** la Convenzione di Lisbona siglata l'11 aprile 1997, art. IX.2, paragrafo 1, che impegna i Paesi firmatari ad istituire un Centro d'informazione nazionale sul riconoscimento dei titoli di studio, relativi all'insegnamento superiore nella regione Europea;
- VISTO** l'art. 7 della Legge n. 148/2002, di ratifica ed esecuzione della suddetta Convenzione di Lisbona, che prevede l'istituzione o la continuazione, sotto la responsabilità del MIUR, di un Centro di Informazione nazionale sul riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio superiore effettuati nella regione Europea;
- CONSIDERATO** che dall'8 febbraio 1987 la Fondazione RUI svolge la funzione di Centro NARIC, così come comunicato al Ministero Affari Esteri con nota n. 250/1987 della Direzione Generale per l'Istruzione Universitaria del Ministero della Pubblica Istruzione;



CONSIDERATO che l'Associazione Rui è eretta come ente morale con Decreto Ministeriale del 28 dicembre 1985 (G.U. n°33 del 9 febbraio 1996), il cui socio fondatore è la Fondazione RUI la quale mette a disposizione dell'Associazione stessa le proprie competenze culturali, scientifiche, tecniche ed i risultati acquisiti;

PRESO ATTO che, con nota del 03/01/2011, la Rappresentanza Permanente d'Italia presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo ha ribadito che il Governo Italiano ha designato come “*Centro di Informazione nazionale sul riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio superiore effettuati nella Regione Europea*” (citato art. IX.2) il Centro di informazione sulla mobilità e le equivalenze accademiche (CIMEA) presso l'AsRui, in continuità con la funzione svolta sin dal 1987 dalla Fondazione RUI;

PRESO ATTO della nota del 24 aprile 2015 con la quale l'Associazione CIMEA ha comunicato che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le attività del Centro nazionale di informazione (ex art. IX.2 della Convenzione di Lisbona e Legge 11 luglio 2002, n. 148) sono gestite dalla stessa Associazione CIMEA (di seguito denominata CIMEA) che ha rilevato i compiti e le attività dall'Associazione Servizi e Ricerche RUI (AsRui);

CONSIDERATO pertanto che il CIMEA è operativo nella Rete dei Centri nazionali d'informazione dell'Unione Europea: **Naric** (*National Academic Recognition Information Centres*), nonché nella Rete dei Centri nazionali d'informazione sulla mobilità e il riconoscimento dei titoli universitari del Consiglio d'Europa **Enic** (*Joint European Network of National Information Centres on Academic Mobility and Recognition*);

PRESO ATTO che l'art. IX.2 della Convenzione di Lisbona e relativo documento esplicativo, reso pubblico sul sito del Consiglio d'Europa, definiscono nel dettaglio i compiti dei Centri di informazione;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 (in G.U. 29/06/2022, n. 150), che data la straordinaria necessità e urgenza di un'ulteriore semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR, nonché di adottare misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi, ha disposto all'articolo 3 comma 1-bis che “*In relazione all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e, in particolare, alle accresciute esigenze di celerità in ordine all'applicazione dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Ministero dell'università e della ricerca si avvale del Centro di informazione sulla mobilità e le equivalenze accademiche (CIMEA) per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di studio di formazione superiore di competenza del medesimo Ministero e, a tal fine, stipula con il CIMEA apposita convenzione triennale rinnovabile. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma, determinato in un massimo di € 800.000,00 a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente*”



riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024 [...]”;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 100 del 06/06/2023 di impegno pluriennale per gli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025 dei fondi destinati al finanziamento della citata “*Convenzione triennale con il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA) per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di studio di formazione superiore stranieri*”;

VISTO il D.D. del 16 giugno 2023, n. 105 con cui è stata erogata in anticipazione l’ammontare del 25% dell’importo complessivo di € 800.000,00 - pari ad € 200.000,00 - stanziato per l’esercizio in corso, ai sensi dell’art. 8, comma 5, lett. a) della Convenzione siglata in data 11 gennaio 2023;

VISTO il D.D. del 30 ottobre 2023, n. 185 con cui è stata erogata la seconda quota dello stanziamento fissato per legge per l’esercizio finanziario 2023 (€ 800.000,00) pari ad € 300.000,00 ai sensi dell’art. 8, comma 5, lett. a) della Convenzione siglata in data 11 gennaio 2023;

PRESO ATTO della relazione annuale di esecuzione delle attività svolte tra maggio e novembre 2023, rilasciata dal CIMEA in data 22/11/2023 con nota prot. ingr. MUR 15320 del 23/11/2023, che evidenzia come in tale periodo l’ammontare delle spese sostenute dall’Associazione risulta pari a € **68.220,00** e con la quale il CIMEA richiede al contempo che tale somma sia erogata a saldo del totale delle spese sostenute nell’anno 2023 per l’espletamento delle attività concordate, pari ad € 568.220,46, in linea con quanto disposto dall’art. 8, comma 5 lett. b) della citata Convenzione relativamente alle modalità e alle tempistiche di erogazione dei fondi;

CONSIDERATO quindi che a seguito di quanto dichiarato con la suddetta rendicontazione, rispetto al totale di € 800.000,00 impegnato con DDG n. 100 del 06/06/2023, IPE 1, cl. 1 destinato al cofinanziamento delle attività convenzionali per l’anno 2023 è dovuta al CIMEA, per la loro realizzazione una quota di € 68.220,00 a fronte dei 300.000,00 euro previsti a saldo;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione del 22 novembre 2023 con la quale il CIMEA ha attestato, tra l’altro, che tutte le spese indicate nella sopra citata rendicontazione finanziaria, sono state tutte sostenute e sono pertinenti alle attività svolte nel 2023;

VISTO il DURC on-line n. prot. INPS_38628452, con scadenza validità 20/03/2024 rilasciato da I.N.P.S. e I.N.A.I.L. attestante la regolarità contributiva del CIMEA;

VISTA la risposta fornita da Equitalia Servizi S.p.A. in merito alla presenza di eventuali inadempimenti a carico del beneficiario del presente pagamento, ai sensi del D.M. n. 40 del 18/01/2008 del Ministero dell’Economia e delle Finanze;

VISTA la disponibilità di cassa e competenza sul capitolo **1712/PG1** dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l’esercizio finanziario **2023**;

VISTA la legge 30 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;



- VISTO** il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”
- VISTA** la Tabella 11, allegata al suddetto Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, che articola lo stato di previsione del Ministero dell’università e della ricerca, per l’anno 2023;
- VISTO** il decreto 19 febbraio 2021, pubblicato in G.U. in data 26 marzo 2021 recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’università e della ricerca”;
- VISTO** il comma 7 dell’art. 4 del citato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, il quale stabilisce che le risorse finanziarie sono assegnate ai responsabili della gestione con decreto del Ministro dell’istruzione e del Ministro dell’università e della ricerca;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’università e della ricerca n. 82 del 27 febbraio 2023, con il quale si è proceduto all’assegnazione delle risorse finanziarie relative alle Missioni e Programmi di spesa ai diversi centri di responsabilità amministrativa per l’Esercizio Finanziario 2023, e l’allegata Tabella A, con la quale sono fissati i limiti di spesa, in applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica per l’anno 2023;
- VISTO** il decreto n. 45 del 17 marzo 2023 del Direttore Generale della Direzione generale dell’internazionalizzazione e della comunicazione di delega all’esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e cassa, ai Dirigenti degli Uffici della Direzione;
- VISTA** la nota n. 6737 con la quale il MUR ha richiesto l’annullamento dell’accantonamento per un totale di € 400.000,00 (quattrocentomila/00) a valere sul capitolo di bilancio 1712 PG 1 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, al fine di poter assumere l’impegno pluriennale potendo contare sulla completa dotazione prevista dal Legislatore e permettere al CIMEA di realizzare quanto indicato in Convenzione;
- VISTO** il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33, sul “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa, si procede all’erogazione dell’importo di **€ 68.220,00 (euro sessantottomiladuecentoventi/00)** quale terza quota dello stanziamento fissato per legge per l’esercizio finanziario 2023 (€ 800.000,00), per il finanziamento delle attività previste per l’anno 2023 dalla “*Convenzione triennale con il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA) per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di studio di formazione superiore stranieri*”, somma a valere sul **capitolo 1712/PG1** dello stato di previsione della spesa del MUR per l’E.F. 2023 – **IPE 1, cl. 1.**



2. Ai fini della registrazione del presente decreto si riportano i dati del beneficiario: Associazione CIMEA – C.F. 08590541002 - c/c bancario n. 8933X16 – ABI 05696 – CAB 03207 - IBAN IT07D0569603207000008933X16.

Il presente decreto viene trasmesso all'Ufficio centrale di Bilancio presso questo Ministero per l'esame di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Gianluigi CONSOLI

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa